

Data	Testata	Edizione	Pagina
04.10.15	Gazzetta del Sud	CZ	31

Dopo il ricorso della società che non intende mollare sulla Battagliana

# La mossa anti-Sirim dei cittadini

Comparsa di costituzione in giudizio dinanzi alla Corte d'appello di Roma

**Letizia Varano**  
**BORGIA**

L'infinito caso della discarica di Battagliana è ancora al centro delle cronache e soprattutto delle aule dei Tribunali.

Dopo la notizia del ricorso della società Sirim alla Corte di appello di Roma contro la sentenza pronunciata nel febbraio scorso dal Commissario regionale per gli usi civici, arriva la decisione di presentare una comparsa di costituzione nel giudizio del prossimo 15 febbraio da parte dell'avv. Salvatore Gullì, legale dei cittadini di Borgia che nei primi mesi del 2014 avevano inter-

pellato il Commissario per gli usi civici, giudice Giuseppe Valea, per rivendicare il diritto d'uso civico sul terreno della Battagliana.

L'obiettivo, con la costituzione in giudizio, sarà quello di ottenere il rigetto dell'appello proposto dai legali della Sirim, gli avvocati Bice Annalisa Pasqualone e Lazzaro Di Trani, che è volto ad ottenere la dichiarazione d'inesistenza dell'uso civico sul terreno della Battagliana.

La tesi sostenuta dai legali della società, interessata a costruire fra Borgia e San Floro la contestata megadiscarica, è quella che la sentenza emessa dal giudice Valea risulti ca-

rente per difetto d'istruttoria e che quindi vada riformata. I legali della Sirim, infatti, hanno tirato fuori una relazione, risalente al 1900, redatta dall'avv. Carlo Pinto, depositata nell'archivio del Comune di Borgia, dalla quale si desumerebbe che i terreni del Comune di Borgia non erano più sottoposti al regime degli usi civici. «Da tale documento – si

**L'avv. Gullì aveva interpellato il Commissario per rivendicare il diritto d'uso civico**

## In sintesi

### Le sentenze del Tar

● Nell'istanza d'appello sono menzionate tutte le sentenze emesse dal Tar di Catanzaro sul caso Battagliana che si sono rivelate complessivamente favorevoli alla ditta Sirim che si è vista accogliere i ricorsi contro i procedimenti di annullamento delle autorizzazioni, precedentemente rilasciate all'impianto, adottati dalla Regione Calabria, dal Comune di Borgia e dalla Provincia di Catanzaro.

legge nel ricorso – si arguisce che gli usi civici erano distrutti ed i relativi terreni erano tutti di fatto sdemanializzati e liberi da qualsiasi vincolo».

Secondo gli avvocati della società ricorrente, la sentenza del giudice Valea sarebbe, dunque, «erronea perché ha omesso di accertare la "qualitas soli" dei terreni in questione ritenendo sufficienti gli "argomenti di prova" adottati dai ricorrenti e non adeguatamente contestate dalla difesa della resistente».

Nell'istanza d'appello sono altresì menzionate tutte le sentenze emesse dal Tar di Catanzaro sul caso Battagliana che si sono rivelate complessivamente favorevoli alla ditta Sirim che si è vista accogliere i ricorsi contro i procedimenti di annullamento delle autorizzazioni, precedentemente rilasciate all'impianto, adottati dalla Regione Calabria, dal Comune di Borgia e dalla Provincia di Catanzaro.

Chiamati in causa, in qualità di controinteressate, anche le ditte Sav Energy e Maior Wind, con la motivazione che sono «entrambe proprietarie delle pale eoliche che insistono sullo stesso terreno o in altro adiacente». Insomma, nulla è stato lasciato al caso dalla ditta per scardinare i presupposti su cui finora hanno retto le revocazioni delle autorizzazioni alla discarica, chieste dalla popolazione. ◀